

I Petrobelli ritrovano a Bedulita le loro radici

Valle Imagna. Il ramo veneto della storica famiglia ha riscoperto i legami con la valle. Nel libro di Pederbelli ricostruite le parentele nel corso dei secoli

BEDULITA
GABRIELLA PELLEGRINI

Dal Veneto a Bedulita per conoscere le proprie origini, visitando contrade e edifici che hanno scritto la storia della loro famiglia. Un gruppo di nobili veneti, discendenti dell'antico casato dei Petrobelli, hanno raggiunto sabato mattina il piccolo paese valdimagnino in cui hanno vissuto i loro antenati e dove hanno incontrato i soci del Centro Studi Valle Imagna, le autorità locali e Giovanni Pederbelli, autore del libro fresco di stampa «Homines de Bedulita», frutto di una certosina ricerca storica e presentato venerdì sera alla comunità.

Il nuovo libro del Centro studi Valle Imagna tratta proprio la parentela dei Pederbelli, originaria della Valle Imagna e radicata con alcuni suoi rami nella città di Bergamo fin dal dodicesimo secolo.

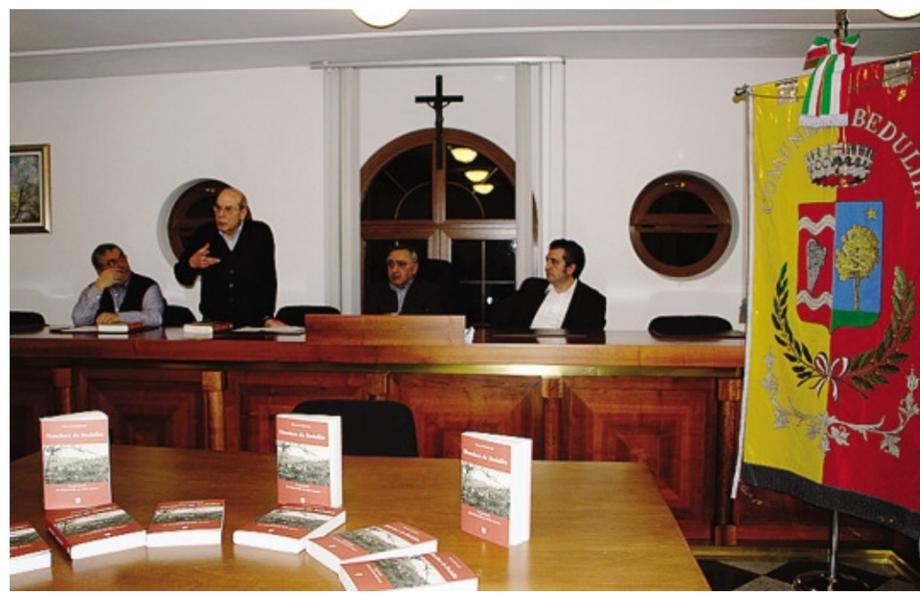
«Nei secoli successivi - ha spiegato Antonio Carminati, direttore del Centro Studi - i componenti della famiglia si sono sentiti accomunati dalla consapevolezza di appartenere alla medesima parentela, che nei documenti viene sempre indicata almeno fino al 1600: si sentivano portatori di un forte senso di identità sociale».

Il garibaldino

La ricerca di Pederbelli si conclude con la «storia» di Luigi Pederbelli, un garibaldino bergamasco, bisnonno dell'autore, che, dopo aver vissuto in prima persona gli eventi che portarono all'Unità d'Italia, intorno al 1867 si stabilì a Salerno, dando vita a una discendenza molto ampia e oggi ben inserita nella città campana.

Ma un'ulteriore ricerca avviata due settimane fa dal genealogista Riccardo Bevilacqua ha portato alla scoperta di un ramo nobile del casato che si è trasferito dalla Valle Imagna in Veneto, per la precisione a Lendinara, in provincia di Rovigo.

«Furono tre fratelli, Bernar-



La presentazione del libro «Homines de Bedulita», opera di Giovanni Pederbelli



La consegna della targa all'autore



Gli ospiti veneti hanno riallacciato lo storico legame con Bedulita

dino, Pietro e Bartolomeo Petrobelli, commercianti di panni di lana, a trasferirsi per primi verso la fine del 1400 in Veneto - ha precisato Bevilacqua -. E furono poi i cugini Antonio, figlio di Pietro, e Gerolamo, figlio di Bartolomeo, a commissionare persino una pala all'artista Paolo Veronese, in cui era rappresentato San Michele, che è anche il patrono di Bedulita, con accanto proprio Sant'Antonio e San Gerolamo».

Discendono da questo ramo, i nobili che sabato hanno visitato per la prima volta Bedulita. «Mi sono messo in contatto con alcuni Pederbelli di Padova e Mantova - ha proseguito Be-

vilacqua -. Non avevano mai sentito parlare di Bedulita, ma si sono dimostrati molto interessati a conoscere un tassello in più della loro storia».

La delegazione

Sabato mattina la delegazione veneta è stata ricevuta in municipio, prima della visita ai luoghi e agli edifici storici e sacri di Bedulita, al santuario della Cornabusa e alla contrada Ca' Berizzi, a Corna Imagna. Trasferimento poi a Bergamo, per visitare il palazzo Petrobelli di via Pignolo e riscoprire lo stemma cinquecentesco del loro casato sullo scalone del Palazzo della Ragione, in Piazza vecchia.

Il libro che racconta la storia dei Pederbelli o Petrobelli, a seconda del ramo del casato, verrà distribuito a tutti i residenti del paese, perché come ha sottolineato durante la serata di presentazione il sindaco Roberto Facchinetti «rappresenta un lavoro importante che offre una conoscenza dal valore inestimabile», tanto che si sta già pensando di avviare un progetto di recupero dell'antica contrada di Ca' Petrobelli.

Al termine della presentazione il sindaco Facchinetti ha consegnato all'autore del libro una targa in ceramica realizzata dall'artista bedulitese di origine argentina Nancy Rivero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magoni, icona di sincerità e generosità

Selvino

Oggi i funerali dell'albergatore: per il paese era più di una istituzione. Numerose le sue iniziative per la comunità

Si celebrano oggi pomeriggio a Selvino (ore 15, con partenza da corso Milano, verso la chiesa parrocchiale) i funerali di Marcellino Magoni, morto venerdì a 81 anni. Era più di una istituzione tra selvinesi, un'icona irripetibile, carica di elettricità creativa, uno di quegli uomini che, come li incontri, non può fare a meno di farti amici e di sentirti vicini perché il loro modo d'essere ti travolge. Lui, Marcellino Magoni, era un compagno allegro e responsabile, rispettoso e caparbio, coinvolgente, simpaticamente burbero, conversatore ma di poche parole espresse nella parlata bergamasca che mentre seguiva i canoni dialettali forgiava un linguaggio costantemente nuovo e curioso, complici la risata contaminante e la sincerità di espressione.

La sua diplomazia - se tale è definibile, ricca della qualità morale di chi si è fatto da sé - consisteva nel raccontare la verità, sempre, con fiducia. Lo richiedeva la sua filosofia scanzonata di selvinese tuttofare, dapprima emigrante nel duro lavoro all'estero, poi costruttore in proprio, con le sue mani di muratore orgoglioso ed esperto, dell'albergo cui ha dato, con un pizzico di non celato orgoglio il proprio nome, facendone una «riserva» di affetti familiari positivamente contagiosi.

Quando raccontava la sua storia personale, attento a non figurare primattore, ci metteva l'entusiasmo del ragazzo di paese. Desiderava che si conoscesse cosa abbia significato per lui e per la sua Antonia - la moglie premurosa che gli è mancata ancora in giovane età - essersi rimboccati le maniche per non perdere un solo cliente. Se nella sala da pranzo era un formidabile maître in grado di intrattenere il cliente, così come si era rivelato un eccellente e severo allenatore sui campi di sci, la figura che ne emergeva era quella di un caro amico solidale, capace di arrabbiarsi (poco) e di partecipare

alla gioia (molto). La gente lo stimava quale «albergatore dello sport»: aveva saputo attirare al Marcellino tante squadre sportive, accogliendo ciascuna - nota o meno - con attenzione amichevole. Questa disponibilità ne aveva fatto un mito di cui si sentiva gratificato. Se si aggiunge che in compagnia della moglie seguiva spesso la figlia Lara alle competizioni sciistiche di Coppa Europa e di Coppa del Mondo per esserle vicino da padre e da... allenatore ufficioso, si ha un'idea delle sue tipicità umane.

La generosità è stata una caratteristica evidente, con gli amici, i selvinesi, i clienti, i personaggi dello sport e del turismo; non ne è mai venuto meno, pensava infatti che il miglior modo per vivere fosse l'essere prossimo agli altri, con sollecitudine e misura. Portava Selvino nel cuore, fin dai tempi in cui fu consigliere comunale. Sono innumerevoli le iniziative condotte nel e per il suo paese, spesso come richiamo per i villeggianti, con spazi dedicati a musica, poesia, cultura bergamasca nel suo albergo o nello spazio antistante: serate indimenticabili nelle estati, distinte dal sorriso affettuoso verso chi prediligeva l'amata Selvino. Ora che Marcellino ha lasciato la terra dell'altopiano, a lui tanto cara, spetta ai figli, Barbara, Lara e Luigi, raccogliergli l'eredità di icona che fu già di altri selvinesi innamorati quanto lui del paese natale, Louis Grigis e Mario Grigis. Marcellino va a comporre con loro il trittico della memoria riconoscente che non scolorisce.

Amanzio Possenti



Marcellino Magoni

SERVIZI PER LA CASA

A cura di SPM PUBBLICITÀ

BERGAMO CONDIZIONATORI
I PROFESSIONISTI DEL CONDIZIONAMENTO CON PERSONALE SPECIALIZZATO

NON ASPETTARE IL CALDO
CLIMATIZZATORI A PREZZI SCONTATI **BONUS FISCALE -50%**

RICHIEDI IL TUO PREVENTIVO GRATUITO FINANZIAMENTI A 12 MESI

SEDE: SERIATE (BG) VIA COMONTE, 14 Tel. 035.290.914 negozio con vasta esposizione (a 200 mt. dall'Iper alle Valli)
PUNTO VENDITA: BREMBATE SOTTO (BG) VIA S. VITTORE, 23 Tel. 035.482.6338

APERTI IL SABATO www.bergamocondizionatori.it - bergamo.condizionatori@tin.it

campese vasche

MAI PIÙ PROBLEMI DI SICUREZZA NEL TUO BAGNO
trasformiamo LA TUA VASCA IN PIATTO DOCCIA in giornata
novità assoluta:
sovrapposizione vasche da bagno e piatti doccia

Trasformazione Vasca

garantito al 100%
chiamami subito: 035.943575 - www.trasformazionevasca.it